

Sisma, riaperti i termini per le domande di agevolazioni

Riaperti i termini per la presentazione delle domande per le agevolazioni a favore delle imprese (con la sola esclusione di quelle del settore pesca e acquacoltura) dei Comuni della zona franca urbana colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. L'elenco dei Comuni è indicato nell'allegato 2 del decreto legge n.189 del 2016. L'invio dal 12 marzo delle nuove istanze riguarda solo le imprese che non hanno avuto accesso alla tranche di agevolazioni che ha interessato quelle colpite il 24 agosto 2016. Si tratta delle aziende danneggiate dai successivi eventi sismici del 31 ottobre, ma escluse dagli aiuti perché non comprese nei parametri temporali. I chiarimenti su modalità e termini di presentazione delle istanze sono contenuti nella circolare 144220 del Ministero dello Sviluppo economico il 5 marzo scorso che ha recepito le novità introdotte dalla legge di Bilancio 2018 (articolo 1 commi 745 e 746 della legge 205 del 27 dicembre 2017). Le agevolazioni fiscali e contributive si riferiscono ai periodi di imposta 2017 e 2018. Beneficiari le imprese di qualsiasi dimensione e i titolari di reddito di lavoro autonomo. La circolare ricorda che per ottenere gli aiuti imprese e lavoratori autonomi debbono aver subito una riduzione di almeno il 25 del fatturato inteso come ammontare complessivo dei ricavi riportato nei modelli di dichiarazione dei redditi relativo al periodo tra il 1° novembre 2016 e il 28 febbraio 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1° novembre 2015-28 febbraio 2016). La circolare precisa anche che è previsto l'esonero contributivo per i titolari di imprese familiari e individuali nel caso in cui non abbiano già ottenuto le agevolazioni o intendano integrarla alla luce della legge di bilancio 2018. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto degli aiuti de minimis.